

acreditarlo sarebbe attione molto odiosa: li passi da me osservati sono li seguenti — Quinterno 7 facc. 8. l. 4. dice che gli amb. della Repub. hano libertà di spender molto per saper li secreti de principi. Q. 9. f. 1. l. ultima — Che la Repub. sempre perde co 'l Turco et sta aspettando occasione, che quell' imp. prendi cattiva piega. Q. 11. f. 5. l. 10 — Che la repub. ha doi milliona d' oro d' entrata. Q. 15. f. 5. l. 1. — Che la repub. per suoi fini fece preggione et poi mise in una nave quello che diceva esser il Re Sebastiano di Portogallo — Q. 15. f. 7. l. 5. — seguita il concetto et dice che ciò fece per generar incendii ne' stati de Spagnoli. Q. 18. f. 4. l. 4. — Che sono felici li stati che conferiscono con principi liberi, ma che non scansino li novi sudditi dalla nobiltà et da magistrati — Q. 20. f. 4. l. 9. Francesco Medici prese per moglie donna indegna. Q. 22. f. 2. l. 7. che Venetiani per esser deboli han convenuto comprar indegnamente la pace dal Turco. Q. 3. f. 7. li 4. Che li Spagnoli non possono far impresa più degna et gloriosa dell' Inghilterra. Q. 9. f. 9. Che Cosmo duca di Fiorenza era tiranno. Q. 18 f. 5. l. 11. Che sia infelicità viver sotto un principe debole, et dice esser il D. di Savoia. Q. 28 f. 9. l. 7. che il Francese sarebbe propinquus hostis, et che perciò sarebbe cosa spaventosa che havesse pur minima parte in Italia. Dice per tutta l' opera molto male de Spagnoli et parla molto licentiosamente della corte et prelati di Roma.

M

## Ilmi et Eccmi SS.

Ho Io Vincenzo Gussoni Cav. in esecuzione degli ordini dell' EE. V. illm. diligentemente vedute le Considerationi di Trajano Boccalini sopra l' undecimo libro degli Annali di Cornelio Tacito: Ciò che dalla lettura voluminosa di esso libro io habbia osservato degno della loro notitia, è che l'autore si scopre molto parziale et affettionato di questa serma Rep. parlando generalmente di lei, et delle cose sue, con termini di grande honore; vero è che in alcuni luochi ho notato diversi particolari a mio credere non poco pregiudiciali al decoro et servitio della medesima Rep. de quali così come nel libro stesso ai proprii passi ho fatto il contrassegno di una mano che indica il concetto pregiudiziale, così ho voluto di tutti li sopra detti pregiudizii estrarne copia in foglio a parte acciò dall' EE. V. esser possano a loro beneplacito ponderati - aggiungendole in oltre che il correggerli sarebbe facile, come prontissimo se ne mostra l' istesso padre Boccalini; nel resto così come il libro contiene dottrina politica molto curiosa, così non saprei quanto fosse utile che ella si spargiesse per le mani de popoli; si perche in essa leggono quegli arcani de principi che molto meglio stanno custoditi nelle segrete, che nelle botteghe veduti, et venduti, come anco perche si parla di diversi principi, et anco de sommi pontefici con modi, forme, et attributi a loro grandemente pregiudiciali et offensive . . . . .

N

## Ilmi et Eccmi Sig.

Nella lettura da me Girolamo Lando Cav. fatta di tre delli cinque libri di Trajano Bocalini sopra gli Annali di P. Cornelio Tacito commessami d' ordine delle Ecc. V. Ill. ho ritrovato l' opera per mio debolissimo senso curiosa et degna di consideratione. Dichiarà con essempii moderni l' osservazioni di quell' antico famoso scrittore; mostra la finezza d' ingegno, che nelle altre sue fatture da lui mandate in luce ha chiaramente manifestata, eruditione d' historie antiche, et moderne, et pratica specialmente non ordinaria della Corte di Roma. Ma è fatica forse più degna di passare per le mani di principi et di Signori di alta consideratione et di prudenza, che propria per uscire all' ochio di tutti; non mancandovi delli concetti da non seminar fra semplici; degli altri pregiudiziali a' potentati . . . . Nell' interesse di cui (*della Repub.*) habendo io giudicato essere intentione dell' Ecc. VV. ill. che le Osservationi sopra